

Episode 82

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 7 agosto, 2014. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!
- Emanuele:** Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Benedetta:** Oggi parleremo della crisi umanitaria a Gaza e delle sfide della ricostruzione post-bellica. Parleremo inoltre di due pazienti contagiati dal virus Ebola che si trovano attualmente in cura negli Stati Uniti. Ricorderemo poi il centesimo anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale. E infine commenteremo una notizia alquanto divertente - una rissa tra Justin Bieber e Orlando Bloom in un ristorante di Ibiza.
- Emanuele:** Non ci posso credere, Benedetta! Hai scelto una notizia su Justin Bieber per il nostro programma!
- Benedetta:** Soltanto per divertirmi un po'.
- Emanuele:** OK...vedremo che cosa avrai da dire su questa violenta lite.
- Benedetta:** Nella seconda parte della trasmissione ospiteremo un dialogo grammaticale nel quale troverete numerosi esempi sull'argomento che esploreremo questa settimana, il superlativo relativo. Concluderemo infine la puntata di oggi con un'espressione idiomatica italiana presa a prestito dal mondo animale: Drizzare le orecchie.
- Emanuele:** Fantastico! Io sono pronto per cominciare.
- Benedetta:** Che lo spettacolo abbia inizio, allora!

News 1: Crisi umanitaria a Gaza

Sono ormai passate quattro settimane dall'intensificarsi del conflitto israelo-palestinese. Lo scorso martedì è entrata in vigore una tregua della durata di 72 ore, il cessate il fuoco più lungo dall'8 luglio, il giorno dell'inizio del conflitto. Una serie di colloqui indiretti tra i rappresentanti israeliani e palestinesi sono attualmente in corso nella capitale egiziana, il Cairo.

Nel corso dell'ultimo mese, più di 1.800 palestinesi sono rimasti uccisi a Gaza. Secondo le stime dell'ONU, l'85% delle vittime sono civili. Almeno 9.000 persone, molte delle quali bambini, sono state ferite e 520.000 sono state sfollate. Hamas ha lanciato un totale di 3.356 razzi sul territorio israeliano, mentre Israele ha risposto con 4.760 raid aerei su Gaza.

L'agenzia ONU per i rifugiati ha chiesto lo stanziamento di 115 milioni di dollari per i soccorsi umanitari immediati. L'Arabia Saudita ha offerto alla Mezzaluna Rossa Palestinese un contributo di 53 milioni di dollari, gli Emirati Arabi Uniti si sono impegnati a stanziare 41 milioni di dollari per avviare la ricostruzione edilizia, e gli Stati Uniti hanno promesso di inviare aiuti umanitari per un totale di 47 milioni di dollari. La Turchia, inoltre, ha trasportato per via aerea medicinali e materiale sanitario attraverso il valico di Kerem Shalom.

- Emanuele:** Centinaia di migliaia di persone stanno facendo ritorno alle loro case a Gaza... ma per molti non è rimasto più nulla.
- Benedetta:** Si tratta di un esito estremamente triste. Tuttavia, anche prima della guerra, Gaza soffriva di una costante carenza negli approvvigionamenti e sperimentava interruzioni quotidiane nell'erogazione dell'energia elettrica. Il 70% degli abitanti della Striscia dipendeva unicamente dagli aiuti umanitari.
- Emanuele:** Ma, attualmente, l'erogazione di energia elettrica viene interrotta per più di 20 ore al giorno. Un milione e mezzo di persone non hanno accesso, oppure, hanno un accesso estremamente limitato all'acqua, 10.000 unità abitative e 140 scuole sono state distrutte o gravemente danneggiate. È stata distrutta anche l'unica centrale elettrica di Gaza. Secondo i primi calcoli, il costo della guerra è stato di 6 miliardi di dollari. Questa cifra rappresenta più del doppio del PIL annuo di Gaza!
- Benedetta:** Emanuele, la ricostruzione di Gaza è una questione politica molto difficile.
- Emanuele:** Benedetta, ora si tratta di prevenire una crisi umanitaria. Gaza ha bisogno di denaro, cibo, medicine e attrezzature mediche, nonché di materiali per ricostruire le città. Tuttavia, come sappiamo, Gaza è sotto assedio ed è proibito introdurre qualunque tipo di bene nel territorio.
- Benedetta:** No, questa non è un'informazione corretta, Emanuele. Israele in questo momento autorizza esclusivamente l'ingresso di beni umanitari a Gaza. Ossia cibo, acqua, carburante e forniture mediche. Tale lista non include i materiali da costruzione.
- Emanuele:** Come il cemento, per esempio?
- Benedetta:** Esatto! Israele ritiene che consentire l'accesso a Gaza di materiali edili, come il cemento, rappresenti un rischio in termini di sicurezza, e insiste sulla necessità di introdurre in futuro un attento monitoraggio delle forniture.
- Emanuele:** Capisco... Israele teme che, invece di dedicarsi alla ricostruzione di Gaza e prendersi cura della popolazione, Hamas possa utilizzare i materiali edili per realizzare nuovi tunnel del terrore. Beh, questa è una preoccupazione legittima... ma ora molta gente non ha più una casa. È necessario fare qualcosa in proposito!

News 2: Primi pazienti americani affetti da Ebola in cura negli Stati Uniti

Almeno due americani hanno contratto il virus Ebola mentre erano impegnati nella cura di alcuni pazienti in Africa occidentale. Il dottor Kent Brantly, il primo volontario contagiato, è arrivato negli Stati Uniti sabato scorso. Brantly è stato trasportato dalla Liberia con un aereo dotato di una capsula di isolamento. Il medico si trova ora in una speciale struttura di isolamento presso l'Emory University Hospital di Atlanta e le sue condizioni di salute stanno migliorando.

Un'altra paziente americana che presenta i sintomi del virus è arrivata martedì. I due pazienti stanno ricevendo un trattamento farmacologico sperimentale che ha migliorato le loro condizioni di salute. Il farmaco in questione non era mai stato somministrato agli esseri umani prima d'ora ed era stato in precedenza testato soltanto sulle scimmie.

Dallo scorso febbraio il virus Ebola è stato responsabile della morte di quasi 900 persone in Africa, nel corso della peggiore epidemia finora mai registrata. Secondo i dati delle Nazioni Unite, si contano oltre

60 decessi tra gli operatori sanitari. Il tasso di mortalità dell'attuale epidemia è di circa 60%. Al momento, per questa malattia emorragica contagiosa non esiste alcuna terapia di provata efficacia e nessun tipo di vaccino.

- Emanuele:** L'attuale epidemia di Ebola è ovviamente il prodotto di molti fattori che devono essere affrontati quanto prima. La povertà, in primo luogo, ma anche la cronica disattenzione dei leader politici africani e la generale apatia da parte dei paesi ricchi nei confronti delle epidemie che non sembrano riguardarli direttamente. Ma ora la minaccia del virus ha raggiunto gli Stati Uniti.
- Benedetta:** Beh... il semplice fatto che due vittime del virus Ebola siano state ammesse negli Stati Uniti non significa che ci sia una minaccia di epidemia.
- Emanuele:** È vero, la gente dovrebbe sapere che gli ospedali americani curano malattie altamente infettive tutti i giorni.
- Benedetta:** Di fatto, il virus Ebola è presente da anni nei laboratori di ricerca in tutti gli Stati Uniti e non si è mai verificato alcun tipo di incidente.
- Emanuele:** Il che significa che conosciamo i meccanismi di trasmissione della malattia e significa inoltre che abbiamo a disposizione metodi del tutto sicuri per tenere sotto controllo il contagio! Nonostante la gravità dell'epidemia attualmente in atto in Africa, il virus Ebola non si diffonde altrettanto rapidamente quanto l'influenza o un raffreddore. Non è una malattia diffusa per via aerea.
- Benedetta:** Esattamente! La maggior parte delle persone che hanno contratto la malattia hanno vissuto con una persona malata o si sono presi cura di un paziente. Affinché avvenga il contagio è necessario il contatto con fluidi corporei, e queste situazioni possono essere facilmente contenute adottando adeguate precauzioni.
- Emanuele:** Quindi la popolazione negli Stati Uniti non deve farsi prendere dal panico, vero? E non c'è motivo di preoccuparsi relativamente alla presenza di due pazienti attualmente in cura presso un centro medico di Atlanta.

News 3: I leader del mondo commemorano il centenario della prima guerra mondiale

Diversi leader mondiali e i rappresentanti di molte famiglie reali europee si sono riuniti nella città belga di Liegi, lunedì scorso, per commemorare il 100° anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale. Alla cerimonia, tenutasi nel pomeriggio presso il cimitero militare di Saint Symphorien, hanno partecipato il duca e la duchessa di Cambridge, il principe Harry e il primo ministro britannico David Cameron, affiancati dai loro omologhi di Francia e Germania.

A Londra, si sono spente le luci in tutta la città, compresa la sede del Parlamento e il Tower Bridge, per ricordare il momento esatto in cui, cento anni fa, veniva dichiarata guerra alla Germania. Nell'Abbazia di Westminster, nel corso di una cerimonia serale alla quale hanno partecipato diversi leader politici, è stata spenta una lampada a olio presso la tomba del Milite Ignoto.

Il conflitto venne innescato un secolo fa dall'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'Impero austro-ungarico, e di sua moglie Sofia, il 28 giugno 1914. L'invasione del Belgio da parte della Germania, all'inizio di agosto, trascinò formalmente la Gran Bretagna e la Francia nel conflitto. Gli Stati Uniti, che inizialmente avevano scelto una posizione di neutralità, si unirono formalmente ai

combattimenti nel 1917. Circa 17 milioni di persone, tra soldati e civili, persero la vita durante la guerra.

Emanuele: La prima guerra mondiale venne all'epoca definita come "la guerra per porre fine a tutte le guerre". Purtroppo, viviamo ancora in un mondo lacerato dalla guerra.

Benedetta: È vero! Un aereo civile viene abbattuto in Ucraina... la guerra infiamma l'Iraq, la Siria, il Libano, Gaza...

Emanuele: È interessante notare, Benedetta, come la maggior parte delle crisi e dei conflitti contemporanei affondino in realtà le proprie radici nella prima guerra mondiale.

Benedetta: Hmm... è un'osservazione interessante, Emanuele. Perché ritieni che la prima guerra mondiale sia stata così importante?

Emanuele: Beh, come sai, il conflitto ha ridisegnato la mappa geopolitica mondiale. Probabilmente, ha dato origine al comunismo, alla seconda guerra mondiale e alla guerra fredda. Fin qui sei d'accordo?

Benedetta: Tuttavia, in confronto alla seconda guerra mondiale, la prima guerra mondiale appare come un evento sconcertante e privo di senso. Ancora oggi sembra difficile capire la vera essenza di quel conflitto.

Emanuele: Sì, la seconda guerra mondiale fu un conflitto molto più semplice da interpretare, un conflitto con nemici e obiettivi chiaramente definiti. Ma, a quel punto, la prima guerra mondiale aveva già eliminato molti paesi dalla scena geopolitica globale, travolgendo gli imperi di un tempo. Determinò l'ascesa della Germania nazista e lanciò gli Stati Uniti sul cammino dell'egemonia globale!

Benedetta: Quindi, tu stai dicendo che molte delle cause dei conflitti di oggi risalgono a 100 anni fa?

Emanuele: Sì! Basta osservare l'Africa, il Medio Oriente, l'Asia o i Balcani... le ferite del primo conflitto mondiale sono ancora aperte. Scegli un problema a caso nelle relazioni internazionali di oggi e vedrai che apparirà un legame con gli eventi del 1914.

News 4: Acceso diverbio tra Justin Bieber e Orlando Bloom in un ristorante di Ibiza

La stella de *Il Signore degli Anelli*, Orlando Bloom e la pop star Justin Bieber sono rimasti coinvolti in una rissa, la scorsa settimana a Ibiza. Bloom si trovava a pranzo con Leonardo DiCaprio e altri amici al ristorante Cipriani quando Bieber è improvvisamente entrato sulla scena.

Ci sono varie ipotesi relativamente a quanto possa avere scatenato la rissa. Secondo alcune fonti, Bieber avrebbe rivolto un commento offensivo nei confronti di Bloom, il quale, dopo aver scavalcato un divanetto, avrebbe sferrato un pugno in direzione del cantante. Gli addetti alla sicurezza si sono affrettati a separare i due contendenti, ma poi, quando la situazione sembrava essere tornata alla normalità, i due uomini hanno cercato di azzuffarsi nuovamente. Il personale della sicurezza ha quindi allontanato Bieber dal ristorante, tra gli applausi della folla.

Il giorno dopo, Bieber pubblicava sul suo profilo di Instagram una foto della ex moglie di Bloom, la modella australiana Miranda Kerr, con indosso un bikini. Bieber ha inoltre postato una foto di Bloom in lacrime. Secondo varie indiscrezioni, il cantante avrebbe avuto una relazione con l'allora moglie di Bloom, circa due anni fa, dopo la sfilata a New York della collezione 2012 di Victoria's Secret. Nel mese di aprile di quest'anno, Bloom è stato visto in giro con Selena Gomez, ex-fidanzata di Bieber.

Emanuele: Allora, Benedetta, tu di che squadra sei, Bloom o Bieber? Ci può essere un solo vincitore!

Benedetta: Davvero devo scegliere da che parte stare?

Emanuele: Certo, lo stanno facendo tutti! Allora, nella squadra Bloom ci sono James Franco, Leonardo DiCaprio, Seth Rogen e altri attori. E nella squadra Bieber c'è...

Benedetta: Nessuno?

Emanuele: Beh, sì, nessuno si è schierato dalla parte di Bieber. E poi perché avrebbero dovuto farlo? È Bieber quello che, a quanto si dice, ha avuto una relazione con Miranda Kerr. Ed è stato lui che ha deliberatamente cercato di provocare Bloom.

Benedetta: Emanuele, lasciamo perdere questo argomento. È imbarazzante! Non so nemmeno perché abbiamo scelto di commentare proprio questa "notizia".

Emanuele: Benedetta, lasciami raccontare ancora un aneddoto a proposito di Bieber... per favore!

Benedetta: OK...

Emanuele: Bieber non piace a nessuno, nemmeno agli orsi!

Benedetta: Questa storia comincia bene, Emanuele!

Emanuele: Senti un po': qualche giorno fa, in Russia, un uomo è stato attaccato da un orso. Improvvisamente, il suo cellulare ha iniziato a squillare. La suoneria, una canzone di Bieber, ha messo in fuga l'animale. È una storia vera!

Grammar: The Relative Superlative

Benedetta: Qualche giorno fa ho visto al telegiornale un servizio in cui si discuteva della classifica dei cibi **più costosi** al mondo.

Emanuele: Quale paese detiene il primato? Non mi dire che è l'Italia...

Benedetta: Proprio così! Indovina: quale prodotto alimentare potrebbe essere il **più caro** di tutti? Quale prelibatezza potrebbe avere un valore di mercato equivalente a migliaia di euro al chilogrammo?

Emanuele: Questa domanda mi **prende** un po' in contropiede. Quando si tratta di prezzi, sono sempre il **meno informato**. Non so, devo rifletterci un attimo...

Benedetta: Pensa soltanto che i critici gastronomici lo chiamano "diamante bianco" e che gli antichi greci pensavano fosse il frutto della fusione tra il fulmine, l'acqua e la terra.

Emanuele: Adesso ho capito... mi stai parlando del tartufo!

Benedetta: Bravissimo! Sulla terra non esiste cibo **più costoso** del "tuber magnatum pico", comunemente conosciuto con il nome di tartufo bianco!

Emanuele: Ti ricordi il prezzo di vendita del tartufo **più grande** mai scoperto?

Benedetta: So che nel 2013 un investitore di Hong Kong comprò, per 105 mila euro, un tartufo bianco di Alba che pesava un chilogrammo e mezzo.

Emanuele: Wow! Certo che, per essere così caro, deve essersi trattato del tartufo **più ambito** della storia!

- Benedetta:** Questo non lo so, ma ciò che è certo è che i tartufi bianchi sono la varietà **più pregiata** in assoluto, perché si trovano soltanto nei boschi.
- Emanuele:** È vero. Sono i famosi “trifolai”, grazie al fiuto dei loro cani, a individuare i tartufi, che crescono sottoterra aggrappati alle radici degli alberi. Dico bene?
- Benedetta:** Esattamente! Quindi non devi stupirti se alcuni facoltosi buongustai sono disposti a spendere le cifre **più esorbitanti** per avere uno di questi preziosi gioielli gastronomici.
- Emanuele:** Chissà cosa avranno comprato quei trifolai con il ricavo della vendita di quel grosso tartufo da un chilo e mezzo...
- Benedetta:** I ricavi delle vendite sono spesso devoluti in beneficenza dall’ente incaricato di organizzare l’esposizione annuale del tartufo.
- Emanuele:** Quale esposizione?
- Benedetta:** Mi riferisco alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco, che si svolge ogni anno nei mesi di ottobre e novembre nella città piemontese di Alba.
- Emanuele:** Deve trattarsi dell’esposizione **meno conosciuta** d’Italia... non ne avevo mai sentito parlare prima d’ora.
- Benedetta:** Tu non la conosci, ma questo evento è così importante che ogni anno viene realizzato un collegamento satellitare con tante città in tutto il mondo, come, ad esempio, Tokyo, New York, Londra e Hong Kong.
- Emanuele:** Allora è vero: sono l’uomo **meno informato** sulla terra in tema di tartufi.
- Benedetta:** Questo è l’evento **più famoso**, ma ogni anno si organizzano molti altri eventi a cui è possibile partecipare.
- Emanuele:** Parli di eventi accessibili anche a un pubblico che non può permettersi di spendere cifre esorbitanti?
- Benedetta:** Certo! Nei mesi autunnali la città di Alba è piena di eventi e iniziative meravigliose, come il Mercato Mondiale del Tartufo e la Rassegna Enogastronomica.
- Benedetta:** Immagino che si possano assaggiare i prodotti tipici **più conosciuti** della regione, come formaggi e salumi...
- Emanuele:** Non dimenticare che siamo nel territorio delle Langhe e che è possibile anche degustare vini pregiati, come il Barolo, il Barbaresco, il Nebbiolo.
- Emanuele:** È vero, questi sono tra i vini **più famosi** del mondo.
- Benedetta:** Poi, se volessi comprare un tartufo, dovresti visitare il Mercato Mondiale, luogo d’incontro tra trifolai certificati e consumatori. Che ne dici, pensi di saperne abbastanza per oggi?

Expressions: Drizzare le orecchie

- Benedetta:** **Drizza le orecchie**, se mai dovessi passare per Roma nel periodo estivo, non dimenticare di fare una sosta in uno dei teatri più suggestivi del mondo.
- Emanuele:** Io **le orecchie le drizzo** pure, ma dovresti specificare a quale teatro ti riferisci.

Benedetta: Sto parlando delle famose rovine delle Terme di Caracalla, che ogni anno d'estate si trasformano in un tempio dell'opera lirica e della danza classica.

Emanuele: Ah... *quel* teatro....

Benedetta: **Hai drizzato le orecchie?** Devi sapere, allora, che sin dal 1937 vanno in scena alle Terme spettacoli come il Barbiere di Siviglia e l'Aida, nonché capolavori assoluti della danza classica mondiale, come La Morte del Cigno.

Emanuele: Beh, allora si tratta di un programma davvero molto prestigioso!

Benedetta: Sì! Pensa che negli anni passati tantissimi artisti di fama mondiale si sono esibiti alle Terme, compreso il grande Luciano Pavarotti.

Emanuele: Deve essere bello poter assistere a questi spettacoli all'aperto, soprattutto in un luogo così antico.

Benedetta: È vero, le rovine romane offrono un'atmosfera incantevole.

Emanuele: Adesso **drizza le orecchie:** mi vergogno un po' ad ammetterlo, ma non ho mai visitato queste rovine. In compenso, però, sono stato diverse volte alle Terme di Traiano.

Benedetta: Va bene, ma questo non ti esime dal dovere culturale di visitare quello che un tempo era uno dei centri benessere più belli e lussuosi del mondo antico.

Emanuele: Hai ragione, ma ho imparato così tanto visitando le Terme di Traiano che non sentivo il bisogno di vedere due luoghi simili.

Benedetta: Vuoi dire che non sentiresti il bisogno di visitare Ercolano dopo aver visto Pompei?

Emanuele: E cosa ci sarebbe di tanto strano? Si dice che il tempo sia denaro, e, come tu sai, io sono parsimonioso. Cerco di impiegare il mio tempo nel migliore dei modi.

Benedetta: Va bene, lasciamo perdere questo argomento, perché non c'è dubbio che abbiamo idee molto diverse in merito.

Emanuele: In ogni caso, le terme romane erano luoghi davvero importanti.

Benedetta: ...Oltre che esteticamente imponenti...

Emanuele: In epoca imperiale le terme pubbliche erano chiamate "le ville del popolo", perché il lusso degli edifici era dedicato alla gente comune.

Benedetta: Sì, questo lo so anch'io.

Emanuele: Hai mai visto una ricostruzione tridimensionale di questi edifici? Rimarresti stupita dallo sfarzo di cui godevano ogni giorno migliaia di romani.

Benedetta: A dire il vero, preferisco ricostruire l'atmosfera delle terme con la fantasia.

Emanuele: **Drizza le orecchie** e ascoltami: la tecnologia oggi è capace di ricreare, con immagini vivide e realistiche, quei sontuosi templi del relax e del divertimento.

Benedetta: Non lo metto in dubbio, ma per me è sufficiente chiudere gli occhi per fantasticare.

Emanuele: Non credo che la tua immaginazione possa eguagliare una ricostruzione in 3D.

Benedetta: Io ho sempre immaginato le terme come luoghi circondati da giardini. Architetture rilassanti ricche di fontane, biblioteche, palestre, piscine, colonne e statue.

Emanuele: Dovrò ricredermi sulle tue capacità creative... la tua ricostruzione sembra abbastanza accurata.

Benedetta: Bene, se hai cambiato idea una volta, puoi farlo ancora! La prossima volta che vai a Roma, fermati a visitare le Terme di Caracalla. Ne vale la pena!

Emanuele: Come sei testarda! Va bene, te lo prometto, un giorno ci andrò... Contenta?